

“Après les Troyennes”, coproduzione europea per chiudere la stagione Inda

“Après les Troyennes” è l’ultimo grande appuntamento della stagione della Fondazione Inda al Teatro Greco di Siracusa. Il 26 luglio, alle 21, prima nazionale della creazione di teatrodanza del coreografo brasiliano Claudio Bernardo, ispirata alle Troiane di Euripide e alla messa in scena che ne fece, nel 1988, il regista belga Thierry Salmon per le Orestidi di Gibellina. Lo spettacolo è una coproduzione europea che oltre l’Inda coinvolge il Teatro di Liegi e il Théâtre Varia di Bruxelles.

Après les Troyennes è uno spettacolo in italiano, francese e greco (con sopratitoli in inglesi), che parla di memoria, esilio, della brutalità della guerra; ne parla attraverso varie forme d’arte: la danza, il teatro, il documentario, la musica, il cinema. Si tratta di una creazione per dieci interpreti: cinque danzatori, tre attrici, una cantante lirica e un cameraman; in scena i personaggi principali sono Ecuba – interpretata da Maria Grazia Mandruzzato già nel ruolo della regina troiana nello spettacolo di Salmon del 1988 -, Andromaca, Elena e Cassandra. Del cast che mise in scena nel 1988 Le Troiane di Salmon, sono presenti in Apres les Troyennes anche Carmela Locantore e Cécilia Kankonda.

“Quando vidi Le Troiane di Salmon a Bruxelles rimasi letteralmente sconvolto – racconta Claudio Bernardo -. Penso che i testi antichi siano eterni; la poesia che trasmettono ci fa ancora oggi vivere questa bellezza della catarsi. Con questo mio lavoro racconto il nomadismo degli artisti, porto uno sguardo sul loro esilio; non si tratta di rifare il lavoro di Salmon che è un capolavoro, cerco, umilmente, di trasmettere la memoria di grandi geni come Euripide e Salmon e al tempo stesso il nostro destino oggi, come umani e artisti”.

Lo spettacolo, attraverso il testo, la danza, il canto racconta "traiettorie di vita che rivelano le condizioni di esilio artistico" dei personaggi messi in scena. "Come in un documentario – aggiunge Claudio Bernardo – una telecamera cattura i volti dei performer dal vivo e li proietta in primo piano sugli schermi".

Elemento fondamentale dello spettacolo è il paesaggio sonoro: i canti in greco antico creati da Giovanna Marini per *Le Troiane* di Salmon; il dolore delle donne troiane espresse dal suono della tromba di Dorian Baste e due brani di Nina Simone che parlano della schiavitù delle donne e della loro sottomissione. Giovanna Marini ha anche composto un canto inedito che sarà eseguito in scena da Elise Gäbele, interprete di *Cassandra in Après les Troyennes*.

"È uno spettacolo – spiega Antonio Calbi, sovrintendente della Fondazione INDA – di teatro-danza che parte dalle *Troiane* di Euripide per metterci nuovamente di fronte a temi purtroppo tuttora attuali: la brutalità e la follia delle guerre, le ferite che procura, fra città distrutte e persone costrette alla fuga, le donne e i bambini come prime vittime, il dolore del distacco dalla propria terra e origini. Con *Après les Troyennes* Claudio Bernardo compie un atto d'amore verso il teatro, verso *Le Troiane* di Thierry Salmon, provando a sollecitare la memoria di chi quello spettacolo ha vissuto, e caricando di ulteriore forza lo spettacolo di oggi, anche in ragione del fatto che alcune attrici e danzatrici sono le stesse della creazione di più trent'anni fa".

Gli interpreti sul palco sono: Vincent Clavaguera, Elise Gäbele, Maxime Jennes, Cécilia Kankonda, Tijen Lawton, Carmela Locantore, Fatou Traoré, Mimbi Lubansu, Thi-Mai Nguyen; con la partecipazione straordinaria di Claudio Bernardo e Maria Grazia Mandruzzato. Interpreti nel film Gabriella Iacono e Johanne Saunier. Direttrici del coro Anna Andreotti e Valérie Davreux, composizione musicale Giovanna Marini e Dorian Baste, sceneggiatura di Alain Cofino Gomez e Claudio Bernardo, design luci Claudio Bernardo, costumi di Agnès Dubois, Héléne Lhoest e Claudio Bernardo, con il supporto di Luna Palacios del

Catania Tango Club, realizzazione video di Cristina Dias, assistenti Anne-Cécile Massoni e Marie Bach.

I biglietti sono in vendita sia online che nella biglietteria di corso Matteotti al prezzo di 15 euro per la cavea bassa e 10 euro per la cavea alta. I residenti a Siracusa e in provincia possono acquistare il biglietto al prezzo di 10 euro, mentre per chi acquista più di 10 biglietti, il prezzo del ticket è di 10 euro ciascuno.